



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 76

IN DATA 17/11/2020

OGGETTO: Protocollo d'intesa recante *“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*. Provvedimenti.

Il Responsabile dell'istruttoria

f.to dott.ssa Simona Gentile

**Il Direttore del Servizio, Prevenzione,
Veterinaria e Sicurezza Alimentare**

f.to dott. Michele Colitti

Il Direttore Generale per la Salute

f.to dott.ssa Lolita Gallo

Il Sub Commissario Ad Acta

f.to dott.ssa Ida Grossi



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 76

IN DATA 17/11/2020

OGGETTO: Protocollo d'intesa recante *“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*. Provvedimenti.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 marzo 2010 e ss.mm.ii;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relative al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e successivi provvedimenti governativi di proroga;

RICHIAMATI:

- il Decreto Legge, n. 23 del 08/04/2020 convertito in L. n. 40 del 05/06/2020, art. 38;
- il Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 convertito in L. n. 77 del 17/07/2020, art. 1, comma 9;
- il Decreto Legge n. 125 del 7 ottobre 2020, n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID- 19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";
- il Decreto Legge n. 137 del 28 ottobre 2020, in particolare gli articoli 18 e 19;
- il DPCM del 24 ottobre 2020;
- il DPCM del 3 novembre 2020;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";

VISTO il D.lgs. 502 del 30 dicembre 1992: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della L.23 ottobre 1992, n. 421*" e ss.mm.ii;

DATO ATTO del report del Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020 n. 24 concernente il "Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020) Dati relativi alla settimana 19-25 ottobre 2020 (aggiornati al 27 ottobre 2020)";

RILEVATO che dall'esame dello stesso emerge un incremento considerevole dei tre indici RT rispetto al precedente report n. 23;

RITENUTO necessario potenziare l'attività di screening al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente la ricostruzione delle catene epidemiologiche connesse all'insorgenza di casi di positività da COVID- 19;

RICHIAMATI:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 502/1992 del 23 marzo 2005 e ss.mm.ii;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 502/1992 del 29 luglio 2009 e ss.mm.ii;
- l'Accordo Decentrato Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui alla DGR n. 173 del 27.02.2007;
- l'Accordo Decentrato Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui alla DGR n. 1104 del 2 ottobre 2007;

DATO ATTO, altresì, dell'Intesa Stato- Regioni sull'ipotesi di l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e sull'ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.: "*ACN per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e di prevenzione della trasmissione di SARS-COV-2*" (Rep. Atti n. 177/CSR del 30 ottobre 2020) pubblicato sulla G.U. del 06.11.2020, serie generale n. 277;

RILEVATO che, in particolare, il citato Accordo Collettivo Nazionale del 28/10/2020, dispone, al fine di "*evitare che l'attività di indagine epidemiologica con il tracciamento dei contatti (contact tracing) e che l'accertamento diagnostico per l'identificazione rapida dei focolai, l'isolamento dei casi e l'applicazione delle misure di quarantena gravino esclusivamente sui Dipartimenti di Sanità Pubblica*", "il coinvolgimento dei medici di medicina generale stessi per il rafforzamento del servizio

esclusivamente per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica” con lo scopo di contribuire ad identificare rapidamente i focolai e ad isolare i casi;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero della Salute recante “Indirizzi operativi per l'effettuazione dei test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS)” - allegata al presente decreto - prot. n. 12019 del 03.11.2020, acquisita al prot. reg. n.170154 del. 05.11.2020 con la quale:

- si precisa che, in considerazione della necessità di intervenire con assoluta urgenza a causa della trasmissibilità sostenuta e diffusa di SARS-CoV-2, il Comitato di settore della sanità ha ritenuto di integrare gli indirizzi per il rinnovo degli accordi collettivi nazionali (ACN) della medicina generale e della pediatria di libera scelta, per pervenire alla sottoscrizione di uno specifico accordo che disciplini, tra l'altro, le modalità di coinvolgimento dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PDS) nell'esecuzione di tamponi antigenici rapidi, per evitare che il rafforzamento di tali attività gravi esclusivamente sui Dipartimenti di Sanità Pubblica;

- si puntualizza che tale attività è effettuata di concerto e in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione e può essere svolta: presso lo studio del medico ovvero presso quello della forma organizzativa nella quale opera, dandone successiva comunicazione all'Azienda/Agenzia; nelle sedi messe a disposizione dalle Aziende/Agenzie (incluse eventuali strutture fisse e/o mobili rese disponibili dalla Protezione Civile o dal Comune ovvero da forme organizzative complesse dell'assistenza primaria).;

- si chiarisce che le Regioni, in forza delle disponibilità rilevate, possono inoltre prevedere, nell'ambito degli accordi integrativi regionali (AIR), anche forme di adesione dei medici al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente;

- si forniscono ulteriori indirizzi operativi per l'effettuazione dei suddetti test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS);

DATO ATTO, altresì, che nel citato Accordo Collettivo Nazionale del 28.10.2020 (Rep. Atti n. 177/CSR del 30 ottobre 2020) si legge che *“Le Parti prendono atto che è in corso di adozione da parte del governo un provvedimento di urgenza per lo stanziamento di Euro 30.000.000 per la copertura degli oneri derivanti dalla somministrazione dei tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta fino al 31 dicembre 2020”;*

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Regione Molise n. 46 del 02.11.2020 recante *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.1, comma 16, del decreto legge 16 maggio 2020, n.33. Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”;*

DATO ATTO che con la citata ordinanza si richiede al Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano di porre in essere ogni atto di propria competenza ritenuto necessario ed opportuno per l'approvazione di un protocollo regionale contenente disposizioni in ordine all'utilizzo da parte dei medici di Medicina Generale e dei pediatri di libera scelta, previa valutazione clinica, dei tamponi antigenici rapidi durante l'attività ambulatoriale o domiciliare a favore dei propri assistiti e alle connesse procedure da porre in essere;

CONSIDERATO CHE al punto n. 3 dell'Ordinanza medesima si statuisce che *“Il rispetto da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta delle disposizioni contenute nel protocollo (...)costituisce condizione per l'accesso e il mantenimento della convenzione ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'art.13 bis del vigente Accordo collettivo nazionale ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale dell'ASREM è responsabile della vigilanza sul rispetto del protocollo e, in caso di inadempimento, adotta le misure attuative del disposto dell'art. 13 bis del suindicato Accordo Collettivo nazionale”;*

RITENUTO, pertanto:

- di dover potenziare la risposta territoriale alla grave situazione emergenziale che si sta affrontando, valorizzando il contributo professionale della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta, quale primo contatto del paziente, e la capillarità degli studi medici;

- di dover continuare ad offrire alla popolazione con i più elevati standard, l'assistenza sanitaria di base, attraverso la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza;

RILEVATA

- la necessità di dotare i Medici di Medicina Generale di un valido supporto per la diagnosi di COVID-19, in relazione alla previsione della stagione invernale ed al conseguente prevedibile aumento dei casi di sindromi simil-influenzali (ILI) sostenute, oltre che da SARS-CoV-2 anche da virus influenzali e parainfluenzali;
- l'importanza di fornire alla popolazione una risposta tempestiva ed una conseguente presa in carico rispetto alla diagnosi nel caso sia posto il sospetto per COVID-19;
- l'importanza per il contenimento dell'epidemia, delle misure atte a mantenere le strutture sanitarie, comprese quelle ambulatoriali, COVID free;
- l'importanza dell'individuazione precoce dei casi COVID-19 e dei relativi contatti stretti e dell'attivazione conseguente delle azioni di Sanità Pubblica in stretta relazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM;

DATO ATTO

- della disponibilità di uno strumento diagnostico, quale il tampone antigenico rapido, di elevata affidabilità ed in grado di fornire una risposta immediata direttamente al *point of care*;
- dell'investimento, già autorizzato per l'anno 2020, dal Decreto Legge n.137 del 2020;

PRESO ATTO CHE la Regione:

- può prevedere il coinvolgimento dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, concordando per la parte di interesse, con le rappresentanze di categoria degli stessi, nell'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi oltre che dei medici di continuità assistenziale, dei medici di medicina dei servizi, dei medici dell'emergenza sanitaria territoriale, inclusi gli incaricati di attività territoriali programmate di cui alla norma finale n. 15 dell'ACN 23 marzo 2005 e smi, al fine di integrare eventuali situazioni di disagio;
- in forza delle disponibilità rilevate, può prevedere anche forme di adesione dei suddetti medici al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente;

PRESO ATTO della disponibilità manifestata dai Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, a collaborare a supporto dell'indagine epidemiologica con tracciamento dei contatti e dell'accertamento diagnostico per l'identificazione rapida dei focolai, come da verbale dell'incontro del 10 novembre 2020, atti agli della Direzione Generale per la Salute, nel corso del quale è stata esaminata e condivisa la bozza di Protocollo di Intesa recante: *“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*;

RICHIAMATE le note della Struttura Commissariale prot. n. 174361 e 174360 dell'11.11.2020 con le quali sono state trasmesse, per la relativa sottoscrizione, rispettivamente ai Rappresentanti delle OO.SS di categoria dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, le proposte di Protocollo di Intesa recante *“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*;

VISTI:

- il Protocollo di Intesa con le OO.SS. dei medici di medicina generale recante :*“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 13 novembre 2020;

- il Protocollo di Intesa con le OO.SS. dei pediatri di libera scelta recante: *“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 13 novembre 2020 ;

RITENUTO di procedere alla presa d'atto e ratifica:

- del Protocollo di Intesa con le OO.SS. dei medici di medicina generale recante: *“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 13 novembre 2020;
- del Protocollo di Intesa con le OO.SS. dei pediatri di libera scelta recante: *“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 13 novembre 2020;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate,

-di prendere atto e ratificare il Protocollo di Intesa con le OO.SS. dei medici di medicina generale recante: *“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 13 novembre 2020;

-di prendere atto e ratificare il Protocollo di Intesa con le OO.SS. dei pediatri di libera scelta. recante: *“Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 13 novembre 2020;

-di trasmettere il presente Decreto Commissariale all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise - A.S.Re.M e alle Organizzazioni Sindacali di categoria dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta;

di demandare il seguito del presente decreto commissariale alla Direzione Generale per la Salute.

Il presente decreto, composto da n.6. pagine e n. 2 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

f.to dott. Angelo Giustini



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

PROTOCOLLO D'INTESA CON LE OO.SS. MMG RECANTE: “DISPOSIZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI SCREENING MEDIANTE ESECUZIONE DI TAMPONI ANTIGENICI RAPIDI, O DI ALTRO TEST DI SOVRAPPONIBILE CAPACITÀ DIAGNOSTICA”.

PRESO ATTO della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relative al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e successivi provvedimenti governativi di proroga;

RICHIAMATI:

- il Decreto Legge, n. 23 del 08/04/2020 convertito in L. n. 40 del 05/06/2020, art. 38;
- il Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 convertito in L. n. 77 del 17/07/2020, art. 1, comma 9;
- il Decreto Legge n. 125 del 7 ottobre 2020, n. 125, recante “*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID- 19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*”;
- il Decreto Legge n. 137 del 28/10/2020, in particolare gli articoli 18 e 19;
- il DPCM del 24 ottobre 2020;
- il DPCM del 3 novembre 2020;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante “*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*”;

VISTO il D.lgs. 502 del 30 dicembre 1992: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della L.23 ottobre 1992, n. 421*” e ss.mm.ii;

DATO ATTO del report del Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020 n. 24 concernente il “*Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020) Dati relativi alla settimana 19-25 ottobre 2020 (aggiornati al 27 ottobre 2020)*”;

RILEVATO che dall'esame dello stesso emerge un incremento considerevole dei tre indici RT rispetto al precedente report n. 23;

RITENUTO necessario potenziare l'attività di screening al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente la ricostruzione delle catene epidemiologiche connesse all'insorgenza di casi di positività da COVID- 19;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 con la quale è stato nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

RICHIAMATI:



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 502/1992 del 23 marzo 2005 e ss.mm.ii;
- l'Accordo Decentrato Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui alla DGR n. 173 del 27.02.2007;

RICHIAMATA, l'Intesa Stato- Regioni sull'ipotesi di l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e sull'ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502/1992 e ss.mm.i.: *“ACN per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e di prevenzione della trasmissione di SARS-COV-2”* (Rep. Atti n. 177/CSR del 30 ottobre 2020) pubblicato sulla G.U. del 06.11.2020, serie generale n. 277;

DATO ATTO che, in particolare, il citato Accordo Collettivo Nazionale del 28/10/2020, dispone al fine di *“evitare che l'attività di indagine epidemiologica con il tracciamento dei contatti (contact tracing) e l'accertamento diagnostico per l'identificazione rapida dei focolai, l'isolamento dei casi e l'applicazione delle misure di quarantena gravino esclusivamente sui Dipartimenti di Sanità Pubblica”, “il coinvolgimento dei medici di medicina generale stessi per il rafforzamento del servizio esclusivamente per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”* con lo scopo di contribuire ad identificare rapidamente i focolai e ad isolare i casi;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero della Salute recante *“Indirizzi operativi per l'effettuazione dei test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS)”* prot n. 12019 del 03.11.2020, acquisita al prot. reg. n.170154 del. 05.11.2020 (All.1) con la quale:

- si precisa che, in considerazione della necessità di intervenire con assoluta urgenza a causa della trasmissibilità sostenuta e diffusa di SARS-CoV-2, il Comitato di settore della sanità ha ritenuto di integrare gli indirizzi per il rinnovo degli accordi collettivi nazionali (ACN) della medicina generale e della pediatria di libera scelta, per pervenire alla sottoscrizione di uno specifico accordo che disciplini, tra l'altro, le modalità di coinvolgimento dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PDS) nell'esecuzione di tamponi antigenici rapidi, per evitare che il rafforzamento di tali attività gravi esclusivamente sui Dipartimenti di Sanità Pubblica;
- si puntualizza che tale attività è effettuata di concerto e in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione e può essere svolta: presso lo studio del medico ovvero presso quello della forma organizzativa nella quale opera, dandone successiva comunicazione all'Azienda/Agenzia; nelle sedi messe a disposizione dalle Aziende/Agenzie (incluse eventuali strutture fisse e/o mobili rese disponibili dalla Protezione Civile o dal Comune ovvero da forme organizzative complesse dell'assistenza primaria).;
- si chiarisce che le Regioni, in forza delle disponibilità rilevate, possono inoltre prevedere, nell'ambito degli accordi integrativi regionali (AIR), anche forme di adesione dei medici al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente;
- si forniscono ulteriori indirizzi operativi per l'effettuazione dei suddetti test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS);

DATO ATTO, altresì, che nel citato Accordo Collettivo Nazionale del 28/10/2020 (Rep. Atti n. 177/CSR del 30 ottobre 2020) si legge che *“Le Parti prendono atto che è in corso di adozione da parte del governo un provvedimento di urgenza per lo stanziamento di Euro 30.000.000 per la copertura degli oneri derivanti dalla somministrazione dei tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta fino al 31 dicembre 2020”*;



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Regione Molise n. 46 del 02.11.2020 recante *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.1, comma 16, del decreto legge 16 maggio 2020, n.33. Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”*;

DATO ATTO che con la citata ordinanza si richiede al Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, nominato con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 Dicembre 2018, di porre in essere ogni atto di propria competenza ritenuto necessario ed opportuno per l'approvazione di un protocollo regionale contenente disposizioni in ordine all'utilizzo da parte dei medici di Medicina Generale e dei pediatri di libera scelta, previa valutazione clinica, dei tamponi antigenici rapidi durante l'attività ambulatoriale o domiciliare a favore dei propri assistiti e alle connesse procedure da porre in essere;

CONSIDERATO CHE al punto n. 3 dell'Ordinanza medesima si statuisce che *“Il rispetto da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta delle disposizioni contenute nel protocollo (...)costituisce condizione per l'accesso e il mantenimento della convenzione ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'art.13 bis del vigente Accordo collettivo nazionale ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale dell'ASREM è responsabile della vigilanza sul rispetto del protocollo e, in caso di inadempimento, adotta le misure attuative del disposto dell'art. 13 bis del suindicato Accordo Collettivo nazionale”*;

CONSIDERATO

- di dover potenziare la risposta territoriale alla grave situazione emergenziale che si sta affrontando, valorizzando il contributo professionale della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta, quale primo contatto del paziente, e la capillarità degli studi medici;
- di dover continuare ad offrire alla popolazione con i più elevati standard, l'assistenza sanitaria di base, attraverso la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza,

RILEVATA

- la necessità di dotare i Medici di Medicina Generale di un valido supporto per la diagnosi di COVID-19, in relazione alla previsione della stagione invernale ed al conseguente prevedibile aumento dei casi di sindromi simil-influenzali (ILI) sostenute, oltre che da SARS-CoV-2 anche da virus influenzali e parainfluenzali;
- l'importanza di fornire alla popolazione una risposta tempestiva ed una conseguente presa in carico rispetto alla diagnosi nel caso sia posto il sospetto per COVID-19;
- l'importanza, per il contenimento dell'epidemia, delle misure atte a mantenere le strutture sanitarie, comprese quelle ambulatoriali, COVID free;
- l'importanza dell'individuazione precoce dei casi COVID-19 e dei relativi contatti stretti e dell'attivazione conseguente delle azioni di Sanità Pubblica in stretta relazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM;

DATO ATTO



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

- della disponibilità di uno strumento diagnostico, quale il tampone antigenico rapido, di elevata affidabilità ed in grado di fornire una risposta immediata direttamente *al point of care*;
- dell'investimento, già autorizzato per l'anno 2020, dal Decreto Legge n.137 del 2020;

PRESO ATTO CHE la Regione:

- può prevedere il coinvolgimento, tra gli altri sanitari, dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta concordando per la parte di interesse, con le rappresentanze di categoria degli stessi, nell'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi;
- in forza delle disponibilità rilevate, può prevedere anche forme di adesione dei suddetti medici al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente;

PRESO ATTO della volontà di collaborare dei Medici di Medicina Generale, a supporto dell'indagine epidemiologica con tracciamento dei contatti e dell'accertamento diagnostico per l'identificazione rapida dei focolai, come da verbale dell'incontro del 10 novembre 2020;

SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

Per il periodo dell'epidemia influenzale sul territorio regionale, come definita dalle disposizioni di legge, i medici di assistenza primaria ed i pediatri di libera scelta integrano tra i loro compiti di cui all'art. 13 bis dell'ACN 23 marzo 2005 e ss.mm.ii e dell'ACN 29 luglio 2009 e ss.mm.ii, prevedendo l'accesso su prenotazione e previo triage telefonico, le attività di effettuazione di tamponi antigenici rapidi o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM.

1. Utilizzo di test per la diagnostica per COVID-19

Il Medico di Medicina Generale, qualora operi nel proprio studio e limitatamente ai propri assistiti, esegue i test antigenici rapidi, previo triage telefonico fornendo i nominativi all'ASREM per la predisposizione di apposita lista, per:

- i contatti stretti asintomatici individuati dal Medico di Medicina Generale, oppure individuati e segnalati dal Dipartimento di Prevenzione in attesa di tampone rapido, anche per l'eventuale tampone previsto per il termine del periodo di quarantena;
- i casi sospetti di contatto che il Medico di Medicina Generale si trova a dover visitare e che decide di sottoporre a test rapido.

I medici di assistenza primaria nelle strutture messe a disposizione dall'Azienda/Comuni, provvedono alle attività di esecuzione dei tamponi secondo le modalità operative concordate che avverranno in strutture fisse o mobili e in modalità walk-in/drive trough allestite dall'Azienda, nel rispetto delle indicazioni di sicurezza e di tutela degli operatori e dei pazienti, così come definite dagli organi di sanità pubblica e dalla circolare del Ministero della salute e dell'ISS: Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica del 30/10/2020.

Il target affidato al personale convenzionato operante nelle strutture aziendali è limitato ai:



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

-contatti stretti asintomatici allo scadere dei 10 giorni di isolamento identificati in base ad una lista trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM al medico individuato.

In forza delle disponibilità rilevate, possono essere previste anche forme di adesione dei suddetti medici al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente.

In ogni caso si rinvia a quanto previsto dalle linee guida, di cui alla Circolare del Ministero della Salute recante *“Indirizzi operativi per l'effettuazione dei test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS)”* prot. n. 12019 del 03.11.2020, in premessa richiamata e allegata al presente protocollo.

1.a) Sedi e locali

Ai fini dell'effettuazione dei test rapidi, i Medici di Medicina Generale che scelgono di non eseguirli presso il proprio studio professionale utilizzeranno le strutture fisse e/o mobili rese disponibili dall'A.S.Re.M./Comuni.

Potrà altresì essere impiegata una modalità di erogazione drive through, secondo un criterio di prossimità al bacino di utenza.

1.b) Fornitura Test e DPI

La fornitura dei tamponi antigenici rapidi, o altro test previsto, è assicurata ai medici dal Commissario per l'emergenza Covid-19 unitamente ai necessari Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine, visiere, camici etc.) secondo lo schema dell'Istituto Superiore di Sanità.

Per i medici che comunicano la disponibilità all'Azienda ad effettuare tali attività presso i propri studi, l'ASREM. organizza le modalità di consegna dei test antigenici, o altro test previsto; ai medici che non effettuano i tamponi presso lo studio professionale, saranno assicurati i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine, visiere, camici etc.) così come forniti dal Commissario per l'emergenza Covid-19, con adeguata breve formazione preliminare da parte dell'ASREM.

In assenza dei necessari dispositivi di protezione individuale (mascherine, visiere, camici etc) forniti per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi, il medico non è tenuto ai compiti di cui al presente Protocollo ed il conseguente rifiuto non corrisponde ad omissione, né è motivo per l'attivazione di procedura di contestazione disciplinare.

1.c) Gestione dell'esito del tampone rapido

In caso di esito positivo:

Il Medico di Medicina Generale che ha eseguito il tampone rapido, comunica l'esito al paziente, dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM per i provvedimenti conseguenti. Il Medico registra conseguentemente l'esito positivo nel sistema informativo, valuta le condizioni cliniche, e dispone la misura contumaciale (quarantena o isolamento domiciliare fiduciario) in attesa dell'esito del tampone molecolare di conferma. Il Medico prende in carico il paziente e fornisce le opportune indicazioni igienico-sanitarie e comportamentali da seguire nel periodo in oggetto, avviando le attività di sanità pubblica previste al punto 2.



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

In caso di esito negativo:

è registrato nel sistema informativo dedicato ed è rilasciata attestazione al paziente.

1.d) Sanificazione

In generale le aree pubbliche in cui un caso Covid-19, trascorso un tempo minimo non hanno bisogno di pulizia straordinaria.

Per l'esecuzione del tampone rapido non è necessaria una sanificazione straordinaria dell'ambiente, bensì l'applicazione delle normali procedure di sanificazione degli ambienti sanitari previsti durante la pandemia da SARS-CoV-2.

2. Misure di rafforzamento a supporto alle azioni di sanità pubblica

I Medici di Medicina Generale per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM:

- dispongono, per i soggetti con esito positivo del test per Covid-19, quando necessario, il periodo di inizio e fine isolamento;
- dispongono, per i contatti stretti di caso confermato di Covid-19 da loro individuati, il periodo di inizio e fine quarantena;
- prendono in carico i propri assistiti posti in isolamento o quarantena, fornendo ai soggetti interessati le informazioni igienico- sanitarie e comportamentali da seguire nel periodo in oggetto;



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

- in conformità all'art. 38 del Decreto Legge, n. 23 del 08/04/2020 convertito in L. n. 40 del 05/06/2020, collaborano a distanza per la sorveglianza clinica dei pazienti in quarantena o isolamento o in fase di guarigione dimessi precocemente dagli Ospedali;
- propongono al paziente l'eventuale utilizzo di App per la sorveglianza;
- valutano inoltre l'opportunità di porre in sorveglianza attiva, con il contatto telefonico quotidiano, i soggetti che necessitano di un maggior supporto, specificatamente per soggetti a maggior rischio di complicanze.

I Medici di Medicina Generale nel momento in cui individuano un caso con esito positivo:

- avviano, le azioni per l'identificazione dei contatti stretti del soggetto (contact tracing) concentrandosi prioritariamente sull'esposizione di conviventi ed eventuali familiari. Informano il dipartimento di prevenzione dell'ASREM per l'eventuale allargamento ad altri contatti ai fini del contenimento della diffusione del virus in ambiente lavorativo, ecc. Nelle attività di rintraccio dei contatti si applica la definizione di contatto stretto relativamente alle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o alle 48 ore antecedenti la data di esecuzione del test nel caso di positivo asintomatico (Circolare del Ministero della Salute prot. n. 7922 e del 9 marzo 2020 e ss.mm. ii.; Circolare del Ministero della Salute prot. n. 9774 del 20 marzo 2020 e ss. mm. ii.);
- registrano le informazioni relative al *contact tracing* negli applicativi con le modalità concordate con l'ASREM;
- in caso di necessità ai fini INPS rilasciano le certificazioni previste per legge per l'assenza dal lavoro.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.Re.M:

- assicura tempestivamente la messa a disposizione delle informazioni relative alle quarantene disposte circa gli assistiti del medico, con modalità definite dall'ASREM in graduale integrazione con i software gestionali dei medici;

3. Trattamento economico

Relativamente alla somministrazione dei tamponi antigenici rapidi, o altro test equivalente individuato, la tariffa per l'attività svolta presso gli studi medici è stabilita pari a 18 euro, la tariffa per l'attività svolta fuori dagli studi medici è pari a 12 euro, come previsto nell'Accordo Nazionale di cui all'Intesa Stato-Regioni(Rep. Atti n. 177/CSR del 30 ottobre 2020) pubblicato sulla G.U. del 06.11.2020, serie generale n. 277.

4. Applicazione ed efficacia delle misure

Le attività sopra descritte integrano i compiti di cui all'art. 13-bis dell'ACN della Medicina Generale vigente, con le relative conseguenze in caso di inadempienza.

Ai Medici di Medicina Generale in stato di gravidanza o aventi comprovate patologie si applicano le disposizioni nazionali vigenti in materia di tutela e potranno eccezionalmente astenersi dall'obbligatorietà allo



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo. I Medici interessati potranno, tuttavia, assicurare di concerto con l'Azienda, modalità organizzative alternative appropriate per assicurare ai propri assistiti l'esecuzione del tampone, comunicando le stesse al Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM.

Come già previsto all'articolo 1.b, in assenza dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine, visiere, camici etc) forniti per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi, il medico/pediatra non è tenuto all'esecuzione dei test antigenici e il conseguente rifiuto non corrisponde ad omissione, né è motivo per l'attivazione di procedura di contestazione disciplinare.

Tutte le disposizioni del presente Protocollo trovano applicazione limitatamente alla durata dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

5. Disposizioni finali

Il presente Protocollo è immediatamente esecutivo e sarà oggetto di monitoraggio e verifica tra le Parti con cadenza mensile, anche al fine di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei modelli organizzativi adottati, in relazione all'evolversi della pandemia.

Le Parti prendono atto dello stanziamento di € 153.958,45 così come previsto nella tabella 1 del D.L. 137 del 28.10.2020.

Il presente Protocollo è stato approvato nella sede delle opportune trattative sindacali con i rappresentanti delle OO.SS. della Medicina Generale, come da relativo verbale agli atti della Direzione Generale per la Salute.

Campobasso, 13 novembre 2020.

Per la Regione Molise:

f.to Il Commissario ad acta
Dott. Angelo Giustini

Per le OO.SS MMG:

FIMMG: _____

SNAMI: f.to Dott. Giuseppe De Gregorio

INTESA SINDACALE: f.to Dott. Ernesto La Vecchia

SMI: f.to Dott. Gerardo Davide



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA
INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Tel. 0659942440 / Fax 0659942015

e-mail: direzionesistemainformativo@sanita.it

pec: dgsi@postacert.sanita.it

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

e-mail: segr.dgprev@sanita.it

pec: dgprev@postacert.sanita.it

<Spazio riservato per l'apposizione
dell'etichetta di protocollo>

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE

Ragioneria Generale dello Stato

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER
L'ATTUAZIONE E IL COORDINAMENTO
DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E
CONTRASTO DELL'EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA COVID-19

Commissarioemergenzacovid19@pec.governo.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

ASSESSORATI ALLA SANITA'
delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e di Bolzano
LORO SEDI (via PEC)

ASSESSORE REGIONE PIEMONTE

Coordinatore Commissione salute

Commissione.salute@cert.regione.piemonte.it

REGIONE VENETO – ASSESSORATO
ALLA SANITÀ

Direzione Regionale Prevenzione

Coordinamento Interregionale Della
Prevenzione

francesca.russo@regione.veneto.it

coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI
MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI

segreteria@pec.fnomceo.it

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

presidenza@pec.iss.it

protocollo.centrale@pec.iss.it

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE
REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME

conferenza@pec.regioni.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI
ITALIANI (ANCI)

anci@pec.anci.it

e, p.c.

DIPARTIMENTO
PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano 11 - 00193
ROMA
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it
protezionecivile@pec.governo.it

Ufficio di Gabinetto
Sede

SISAC
segreteria@pec.sisac.info

OGGETTO: Indirizzi operativi per l'effettuazione dei test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS)

La grave situazione emergenziale che il Paese sta affrontando e lo scenario epidemico che si prospetta per il periodo autunno-invernale, caratterizzato da una trasmissibilità sostenuta e diffusa di SARS-CoV-2, rende quanto mai necessario assicurare che la risposta dell'assistenza territoriale sia realizzata in tutte le sue potenzialità. A questo si aggiunge l'esigenza di rafforzare le attività di indagine epidemiologica, tracciamento dei contatti (*contact tracing*) e accertamento diagnostico al fine di identificare rapidamente i focolai, isolare i casi ed applicare misure di quarantena dei contatti e contribuire a mantenere la trasmissione sotto controllo.

In considerazione della necessità di intervenire con assoluta urgenza, il Comitato di settore della sanità ha ritenuto di integrare gli indirizzi per il rinnovo degli accordi collettivi nazionali (ACN) della medicina generale e della pediatria di libera scelta, per pervenire alla sottoscrizione di uno specifico accordo che disciplini, tra l'altro, le modalità di coinvolgimento dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PDS) nell'esecuzione di tamponi antigenici rapidi, per evitare che il rafforzamento di tali attività gravi esclusivamente sui Dipartimenti di Sanità Pubblica.

In conformità agli indirizzi impartiti dal citato Comitato ed al fine di evitare che l'attività di indagine epidemiologica con il tracciamento dei contatti (*contact tracing*) e l'accertamento diagnostico per l'identificazione rapida dei focolai, l'isolamento dei casi e l'applicazione delle misure di quarantena gravino esclusivamente sui Dipartimenti di prevenzione, con ACN del 27 ottobre 2020 è stato disposto il coinvolgimento dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per il rafforzamento del servizio esclusivamente per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi, prevedendo l'accesso su prenotazione e previo triage telefonico.

Tale attività è effettuata di concerto e in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione e può essere svolta:

- presso lo studio del medico ovvero presso quello della forma organizzativa nella quale opera; di ciò il medico dà comunicazione all'Azienda/Agenzia;

- nelle sedi messe a disposizione dalle Aziende/Agenzie (incluse eventuali strutture fisse e/o mobili rese disponibili dalla Protezione Civile o dal Comune ovvero da forme organizzative complesse dell'assistenza primaria).

Le Regioni, in forza delle disponibilità rilevate, possono inoltre prevedere, nell'ambito degli accordi integrativi regionali (AIR), anche forme di adesione dei medici al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente.

L'esecuzione dei test antigenici orali da parte del MMG o PLS riguarda per i propri assistiti:

- a) i contatti stretti asintomatici individuati dal medico oppure individuati e segnalati dal Dipartimento di Prevenzione in attesa di tampone rapido;
 - b) caso sospetto di contatto che il medico si trova a dover visitare e che decide di sottoporre a test rapido;
- qualora il medico si trovi ad operare in strutture rese disponibili dall'Azienda/Agenzia, per gli assistiti di altri medici:
- c) contatti stretti asintomatici allo scadere dei 10 giorni di isolamento identificati in base ad una lista trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione al medico individuato.

Ai sensi dell'art 19 del decreto-legge 28 ottobre 202, n. 137, e dell'allegato decreto adottato in data...dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali. i PLS e MMG, utilizzando le funzionalità del Sistema Tessera Sanitaria, anche attraverso sistemi di interoperabilità, predispongono il referto elettronico relativo al tampone eseguito per ciascun assistito, con l'indicazione dei relativi esiti nonché, nel caso di esito positivo e in via opzionale, dei dati di contatto dell'assistito.

Il Sistema Tessera Sanitaria rende disponibile immediatamente:

- a) al medico il promemoria del referto elettronico, che il medico medesimo può stampare e rilasciare all'assistito;
- b) all'assistito il referto elettronico nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e, per agevolarne la consultazione, anche attraverso una piattaforma nazionale gestita dal Sistema Tessera Sanitaria (TS) e integrata con i singoli sistemi regionali; l'assistito può altresì ricevere il referto dal predetto Sistema in allegato a un messaggio di posta elettronica trasmesso all'indirizzo eventualmente fornito al medico;
- c) al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale territorialmente competente, attraverso la piattaforma nazionale di cui alla lettera b), il referto elettronico con esito positivo e gli eventuali dati di contatto dell'assistito;
- d) al Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica di cui all'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il numero dei tamponi antigenici rapidi effettuati, aggregato per regione o provincia autonoma;
- d) alla piattaforma istituita presso l'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 27 febbraio 2020, n. 640, il numero dei tamponi antigenici rapidi effettuati, aggregati per tipologia di assistito, con l'indicazione degli esiti, positivi o negativi, per la successiva trasmissione al Ministero della salute, ai fini dell'espletamento delle relative funzioni in materia di prevenzione e controllo delle malattie infettive e, in particolare, del Covid-19.

In caso di esito positivo il medico raccomanda l'isolamento domiciliare fiduciario in attesa dell'esito del tampone molecolare di conferma da parte del Dipartimento di prevenzione dell'ASL. I test molecolari eseguiti dai Dipartimenti di prevenzione con esito positivo saranno trasmessi dalle ASL medesime alle Regioni e Province autonome di appartenenza, che provvederanno, a loro volta, ad inoltrarli

all'Istituto Superiore di Sanità tramite la piattaforma di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 27 febbraio 2020, n. 640.

La fornitura dei test antigenici rapidi è assicurata dal Commissario per l'emergenza Covid-19 unitamente ai necessari dispositivi di protezione individuale (mascherine, visiere e camici), secondo le modalità comunicate dalla Regione, ovvero dalle Aziende/Agenzie relativamente ai medici che non effettuano i tamponi presso lo studio professionale, ai quali saranno in ogni caso assicurati i necessari dispositivi di protezione individuale (mascherine, visiere e camici) forniti dal Commissario per l'emergenza Covid-19.

Le Regioni e le Province autonome comunicano al Sistema TS i quantitativi dei tamponi consegnati ai medici.

Si invita a dare tempestiva diffusione alla presente circolare ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DGPREV
(Giovanni Rezza)

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DGSISS
(Giuseppe Viggiano)



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE OO.SS PLS RECANTE “DISPOSIZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI SCREENING MEDIANTE ESECUZIONE DI TAMPONI ANTIGENICI RAPIDI, O DI ALTRO TEST DI SOVRAPPONIBILE CAPACITÀ DIAGNOSTICA”.

PRESO ATTO della delibera del Consiglio dei Ministri, del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relative al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e successivi provvedimenti governativi di proroga;

RICHIAMATI:

- il Decreto Legge, n. 23 del 08/04/2020 convertito in L. n. 40 del 05/06/2020, art. 38;
- il Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 convertito in L. n. 77 del 17/07/2020, art. 1, comma 9;
- il Decreto Legge n. 125 del 7 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID- 19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
- il Decreto Legge n. 137 del 28/10/2020, in particolare gli articoli 18 e 19;
- il DPCM del 24 ottobre 2020;
- il DPCM del 3 novembre 2020;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante “*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*”;

VISTO il D.lgs. 502 del 30 dicembre 1992: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della L.23 ottobre 1992, n. 421*” e ss.mm.ii;

DATO ATTO del report del Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020 n. 24 concernente il “Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020) Dati relativi alla settimana 19-25 ottobre 2020 (aggiornati al 27 ottobre 2020)”;

RILEVATO che dall'esame dello stesso emerge un incremento considerevole dei tre indici RT rispetto al precedente report n. 23;

RITENUTO necessario potenziare l'attività di screening al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente la ricostruzione delle catene epidemiologiche connesse all'insorgenza di casi di positività da COVID- 19;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 con la quale, è stato nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

RICHIAMATI:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 502/1992 del 29 luglio 2009 e ss.mm.ii;
- l'Accordo Decentrato Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui alla DGR n. 1104 del 2 ottobre 2007;

RICHIAMATA, l'Intesa Stato- Regioni sull'ipotesi di l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e sull'ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502/1992 e ss.mm.i.: *“ACN per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e di prevenzione della trasmissione di SARS-COV-2”* (Rep. Atti n. 177/CSR del 30 ottobre 2020) pubblicato sulla G.U. del 06.11.2020, serie generale n. 277;

DATO ATTO che, in particolare, il citato Accordo Collettivo Nazionale del 28/10/2020, dispone al fine di *“evitare che l'attività di indagine epidemiologica con il tracciamento dei contatti (contact tracing) e l'accertamento diagnostico per l'identificazione rapida dei focolai, l'isolamento dei casi e l'applicazione delle misure di quarantena gravino esclusivamente sui Dipartimenti di Sanità Pubblica”*, *“il coinvolgimento dei medici di medicina generale stessi per il rafforzamento del servizio esclusivamente per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”* con lo scopo di contribuire ad identificare rapidamente i focolai e ad isolare i casi;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero della Salute recante *“Indirizzi operativi per l'effettuazione dei test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS)”* prot n. 12019 del 03.11.2020, acquisita al prot. reg. n.170154 del. 05.11.2020 (All.1) con la quale:

- si precisa che, in considerazione della necessità di intervenire con assoluta urgenza a causa della trasmissibilità sostenuta e diffusa di SARS-CoV-2, il Comitato di settore della sanità ha ritenuto di integrare gli indirizzi per il rinnovo degli accordi collettivi nazionali (ACN) della medicina generale e della pediatria di libera scelta, per pervenire alla sottoscrizione di uno specifico accordo che disciplini, tra l'altro, le modalità di coinvolgimento dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PDS) nell'esecuzione di tamponi antigenici rapidi, per evitare che il rafforzamento di tali attività gravi esclusivamente sui Dipartimenti di Sanità Pubblica;
- si puntualizza che tale attività è effettuata di concerto e in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione e può essere svolta: presso lo studio del medico ovvero presso quello della forma organizzativa nella quale opera, dandone successiva comunicazione all'Azienda/Agenzia; nelle sedi messe a disposizione dalle Aziende/Agenzie (incluse eventuali strutture fisse e/o mobili rese disponibili dalla Protezione Civile o dal Comune ovvero da forme organizzative complesse dell'assistenza primaria).;
- si chiarisce che le Regioni, in forza delle disponibilità rilevate, possono inoltre prevedere, nell'ambito degli accordi integrativi regionali (AIR), anche forme di adesione dei medici al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente;
- si forniscono ulteriori indirizzi operativi per l'effettuazione dei suddetti test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS);

DATO ATTO, altresì, che nel citato Accordo Collettivo Nazionale del 28/10/2020 (Rep. Atti n. 177/CSR del 30 ottobre 2020) si legge che *“Le Parti prendono atto che è in corso di adozione da parte del governo un*



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

provvedimento di urgenza per lo stanziamento di Euro 30.000.000 per la copertura degli oneri derivanti dalla somministrazione dei tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta fino al 31 dicembre 2020”;

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Regione Molise n. 46 del 02.11.2020 recante *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.1, comma 16, del decreto legge 16 maggio 2020, n.33. Disposizioni per il potenziamento dell'attività di screening mediante esecuzione di tamponi antigenici rapidi, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica”;*

DATO ATTO che con la citata ordinanza si richiede al Commissario *ad acta* per l’attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, nominato con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 Dicembre 2018, di porre in essere ogni atto di propria competenza ritenuto necessario ed opportuno per l’approvazione di un protocollo regionale contenente disposizioni in ordine all’utilizzo da parte dei medici di Medicina Generale e dei pediatri di libera scelta, previa valutazione clinica, dei tamponi antigenici rapidi durante l’attività ambulatoriale o domiciliare a favore dei propri assistiti e alle connesse procedure da porre in essere;

CONSIDERATO CHE al punto n. 3 dell’Ordinanza medesima si statuisce che *“Il rispetto da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta delle disposizioni contenute nel protocollo (...)costituisce condizione per l’accesso e il mantenimento della convenzione ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all’art.13 bis del vigente Accordo collettivo nazionale ai sensi dell’art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale dell’ASREM è responsabile della vigilanza sul rispetto del protocollo e, in caso di inadempimento, adotta le misure attuative del disposto dell’art. 13 bis del suindicato Accordo Collettivo nazionale”;*

CONSIDERATO

- di dover potenziare la risposta territoriale alla grave situazione emergenziale che si sta affrontando, valorizzando il contributo professionale della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta, quale primo contatto del paziente, e la capillarità degli studi medici;
- di dover continuare ad offrire alla popolazione con i più elevati standard, l’assistenza sanitaria di base, attraverso la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza,

RILEVATA

- la necessità di dotare i Pediatri di Libera Scelta di un valido supporto per la diagnosi di COVID-19, in relazione alla previsione della stagione invernale ed al conseguente prevedibile aumento dei casi di sindromi simil-influenzali (ILI) sostenute, oltre che da SARS-CoV-2 anche da virus influenzali e parainfluenzali;
- l’importanza di fornire alla popolazione una risposta tempestiva ed una conseguente presa in carico rispetto alla diagnosi nel caso sia posto il sospetto per COVID-19;
- l’importanza, per il contenimento dell’epidemia, delle misure atte a mantenere le strutture sanitarie, comprese quelle ambulatoriali, COVID free;
- l’importanza dell’individuazione precoce dei casi COVID-19 e dei relativi contatti stretti e dell’attivazione conseguente delle azioni di Sanità Pubblica in stretta relazione con il Dipartimento di Prevenzione



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

dell'ASREM;

DATO ATTO

- della disponibilità di uno strumento diagnostico, quale il tampone antigenico rapido, di elevata affidabilità ed in grado di fornire una risposta immediata direttamente *al point of care*;
- dell'investimento, già autorizzato per l'anno 2020, dal Decreto Legge n.137 del 2020;

PRESO ATTO CHE la Regione:

- può prevedere il coinvolgimento, tra gli altri sanitari, dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta concordando per la parte di interesse, con le rappresentanze di categoria degli stessi, nell'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi;
- in forza delle disponibilità rilevate, può prevedere anche forme di adesione dei suddetti medici al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente;

PRESO ATTO della volontà di collaborare dei Pediatri di Libera Scelta, a supporto dell'indagine epidemiologica con tracciamento dei contatti e dell'accertamento diagnostico per l'identificazione rapida dei focolai, come da verbale dell'incontro del 10 novembre 2020;

SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

Per il periodo dell'epidemia influenzale sul territorio regionale, come definita dalle disposizioni di legge, i medici di assistenza primaria ed i pediatri di libera scelta integrano tra i loro compiti di cui all'art. 13 bis dell'ACN 23 marzo 2005 e ss.mm.ii e dell'ACN 29 luglio 2009 e ss.mm.ii, prevedendo l'accesso su prenotazione e previo triage telefonico, le attività di effettuazione di tamponi antigenici rapidi o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM.

1. Utilizzo di test per la diagnostica per COVID-19

Il Pediatra di Libera Scelta, qualora operi nel proprio studio e limitatamente ai propri assistiti, esegue i test antigenici rapidi, previo triage telefonico fornendo i nominativi all'ASREM per la predisposizione di apposita lista, per:

- i contatti stretti asintomatici individuati dal Pediatra di Libera Scelta, oppure individuati e segnalati dal Dipartimento di Prevenzione in attesa di tampone rapido, anche per l'eventuale tampone previsto per il termine del periodo di quarantena;
- i casi sospetti di contatto che il Pediatra di Libera Scelta si trova a dover visitare e che decide di sottoporre a test rapido.

I PLS, nelle strutture messe a disposizione dall'Azienda/Comuni, provvedono alle attività di esecuzione dei tamponi secondo le modalità operative concordate che avverranno in strutture fisse o mobili e in modalità walk-in/drive trough allestite dall'Azienda, nel rispetto delle indicazioni di sicurezza e di tutela degli operatori e dei pazienti, così come definite dagli organi di sanità pubblica e dalla circolare del Ministero della salute e



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

dell'ISS: Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica del 30/10/2020.

Il target affidato al personale convenzionato operante nelle strutture aziendali è limitato ai:

-contatti stretti asintomatici allo scadere dei 10 giorni di isolamento identificati in base ad una lista trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM al medico individuato.

In forza delle disponibilità rilevate, possono essere previste anche forme di adesione dei suddetti PLS, disponibili, al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente.

In ogni caso, si rinvia a quanto previsto dalle linee guida, di cui alla Circolare del Ministero della Salute recante *"Indirizzi operativi per l'effettuazione dei test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS)"* prot n 12019 del 03.11.2020, in premessa richiamata e allegata al presente protocollo.

1.a) Sedi e locali

Ai fini dell'effettuazione dei test rapidi, i Pediatri di Libera Scelta che scelgono di non eseguirli presso il proprio studio professionale utilizzeranno le strutture fisse e/o mobili rese disponibili dall'A.S.Re.M./Comuni. Potrà altresì essere impiegata una modalità di erogazione drive through, secondo un criterio di prossimità al bacino di utenza.

1.b) Fornitura Test e DPI

La fornitura dei tamponi antigenici rapidi, o altro test previsto, è assicurata ai pediatri dal Commissario per l'emergenza Covid-19 unitamente ai necessari Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine, visiere, camici etc.) secondo lo schema dell'Istituto Superiore di Sanità.

Per i pediatri che comunicano la disponibilità all'Azienda ad effettuare tali attività presso i propri studi, l'ASREM organizza le modalità di consegna dei test antigenici, o altro test previsto; ai pediatri che non effettuano i tamponi presso lo studio professionale, saranno assicurati i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine, visiere, camici etc.) così come forniti dal Commissario per l'emergenza Covid-19, con adeguata breve formazione preliminare da parte dell'ASREM.

In assenza dei necessari dispositivi di protezione individuale (mascherine, visiere e camici etc.) forniti per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi, il pediatra non è tenuto ai compiti di cui al presente Protocollo ed il conseguente rifiuto non corrisponde ad omissione, né è motivo per l'attivazione di procedura di contestazione disciplinare.

1.c) Gestione dell'esito del tampone rapido

In caso di esito positivo:

Il Pediatra di Libera scelta che ha eseguito il tampone rapido, comunica l'esito al paziente, dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM per i provvedimenti conseguenti. Il Pediatra registra conseguentemente l'esito positivo nel sistema informativo, valuta le condizioni cliniche, e



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

dispone la misura contumaciale (quarantena o isolamento domiciliare fiduciario) in attesa dell'esito del tampone molecolare di conferma. Il Pediatra prende in carico il paziente e fornisce le opportune indicazioni igienico-sanitarie e comportamentali da seguire nel periodo in oggetto, avviando le attività di sanità pubblica previste al punto 2.

In caso di esito negativo:

è registrato nel sistema informativo dedicato ed è rilasciata attestazione al paziente.

1.d) Sanificazione

In generale le aree pubbliche in cui un caso Covid-19, trascorso un tempo minimo non hanno bisogno di pulizia straordinaria.

Per l'esecuzione del tampone rapido non è necessaria una sanificazione straordinaria dell'ambiente, bensì l'applicazione delle normali procedure di sanificazione degli ambienti sanitari previsti durante la pandemia da SARS-CoV-2.

2. Misure di rafforzamento a supporto alle azioni di sanità pubblica

I Pediatri di libera Scelta per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM:

- dispongono, per i soggetti con esito positivo del test per Covid-19, quando necessario, il periodo di inizio e fine isolamento;
- dispongono, per i contatti stretti di caso confermato di Covid-19 da loro individuati, il periodo di inizio e fine quarantena;
- prendono in carico i propri assistiti posti in isolamento o quarantena, fornendo ai soggetti interessati le informazioni igienico-sanitarie e comportamentali da seguire nel periodo in oggetto;



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

- in conformità all'art. 38 del Decreto Legge, n. 23 del 08/04/2020 convertito in L. n. 40 del 05/06/2020, collaborano a distanza per la sorveglianza clinica dei pazienti in quarantena o isolamento o in fase di guarigione dimessi precocemente dagli Ospedali;
- propongono al paziente l'eventuale utilizzo di App per la sorveglianza;
- valutano inoltre l'opportunità di porre in sorveglianza attiva, con il contatto telefonico quotidiano, i soggetti che necessitano di un maggior supporto, specificatamente per soggetti a maggior rischio di complicanze.

I Pediatri di libera Scelta nel momento in cui individuano un caso con esito positivo:

- avviano, le azioni per l'identificazione dei contatti stretti del soggetto (contact tracing) concentrandosi prioritariamente sull'esposizione di conviventi ed eventuali familiari. Informano il dipartimento di prevenzione dell'ASREM per l'eventuale allargamento ad altri contatti ai fini del contenimento della diffusione del virus in ambiente lavorativo, ecc. Nelle attività di rintraccio dei contatti si applica la definizione di contatto stretto relativamente alle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o alle 48 ore antecedenti la data di esecuzione del test nel caso di positivo asintomatico (Circolare del Ministero della Salute prot. n. 7922 e del 9 marzo 2020 e ss.mm. ii.; Circolare del Ministero della Salute prot. n. 9774 del 20 marzo 2020 e ss. mm. ii.);
- registrano le informazioni relative al *contact tracing* negli applicativi con le modalità concordate con l'ASREM.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.Re.M:

- assicura tempestivamente la messa a disposizione delle informazioni relative alle quarantene disposte circa gli assistiti del medico, con modalità definite dall'ASREM in graduale integrazione con i software gestionali dei medici;

3. Trattamento economico

Relativamente alla somministrazione dei tamponi antigenici rapidi, o altro test equivalente individuato, la tariffa per l'attività svolta presso gli studi medici è stabilita pari a 18 euro, la tariffa per l'attività svolta fuori dagli studi medici è pari a 12 euro, come previsto nell'Accordo Nazionale di cui all'Intesa Stato-Regioni(Rep. Atti n. 177/CSR del 30 ottobre 2020) pubblicato sulla G.U. del 06.11.2020, serie generale n. 277.

4. Applicazione ed efficacia delle misure

Le attività sopra descritte integrano i compiti di cui all'art. 13-bis dell'ACN della Pediatria di Libera Scelta vigente, con le relative conseguenze in caso di inadempienza.

Ai Pediatri di Libera Scelta in stato di gravidanza o aventi comprovate patologie si applicano le disposizioni nazionali vigenti in materia di tutela e potranno eccezionalmente astenersi dall'obbligatorietà allo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo. I Pediatri interessati potranno, tuttavia, assicurare di concerto con l'Azienda, modalità organizzative alternative appropriate per assicurare ai propri assistiti l'esecuzione



Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2018

del tampone, comunicando le stesse al Dipartimento di Prevenzione dell'ASREM.

Come già previsto all'articolo 1.b, in assenza dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine, visiere, camici etc) forniti per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi, il medico/pediatra non è tenuto all'esecuzione dei test antigenici e il conseguente rifiuto non corrisponde ad omissione, né è motivo per l'attivazione di procedura di contestazione disciplinare

Tutte le disposizioni del presente Protocollo trovano applicazione limitatamente alla durata dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

5. Disposizioni finali

Il presente Protocollo è immediatamente esecutivo e sarà oggetto di monitoraggio e verifica tra le Parti con cadenza mensile, anche al fine di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei modelli organizzativi adottati, in relazione all'evolversi della pandemia.

Le Parti prendono atto dello stanziamento di € 153.958,45 così come previsto nella tabella 1 del D.L. 137 del 28.10.2020.

Il presente Documento è stato approvato nella sede delle opportune trattative sindacali con i rappresentanti delle OO.SS. della Pediatria di Libera Scelta, come da relativo verbale agli atti della Direzione Generale per la Salute.

Campobasso, 13 novembre 2020

Per la Regione Molise:
f.to Il Commissario ad acta
Dott. Angelo Giustini

Per le OO.SS PLS:

FIMP: f.to Donato Meffe



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA
INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Tel. 0659942440 / Fax 0659942015

e-mail: direzionesistemainformativo@sanita.it

pec: dgsi@postacert.sanita.it

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

e-mail: segr.dgprev@sanita.it

pec: dgprev@postacert.sanita.it

<Spazio riservato per l'apposizione
dell'etichetta di protocollo>

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE

Ragioneria Generale dello Stato

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER
L'ATTUAZIONE E IL COORDINAMENTO
DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E
CONTRASTO DELL'EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA COVID-19

Commissarioemergenzacovid19@pec.governo.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

ASSESSORATI ALLA SANITA'
delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e di Bolzano
LORO SEDI (via PEC)

ASSESSORE REGIONE PIEMONTE

Coordinatore Commissione salute

Commissione.salute@cert.regione.piemonte.it

REGIONE VENETO – ASSESSORATO
ALLA SANITÀ

Direzione Regionale Prevenzione

Coordinamento Interregionale Della
Prevenzione

francesca.russo@regione.veneto.it

coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI
MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI

segreteria@pec.fnomceo.it

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

presidenza@pec.iss.it

protocollo.centrale@pec.iss.it

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE
REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME

conferenza@pec.regioni.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI
ITALIANI (ANCI)

anci@pec.anci.it

e, p.c.

DIPARTIMENTO
PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano 11 - 00193
ROMA
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it
protezionecivile@pec.governo.it

Ufficio di Gabinetto
Sede

SISAC
segreteria@pec.sisac.info

OGGETTO: Indirizzi operativi per l'effettuazione dei test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS)

La grave situazione emergenziale che il Paese sta affrontando e lo scenario epidemico che si prospetta per il periodo autunno-invernale, caratterizzato da una trasmissibilità sostenuta e diffusa di SARS-CoV-2, rende quanto mai necessario assicurare che la risposta dell'assistenza territoriale sia realizzata in tutte le sue potenzialità. A questo si aggiunge l'esigenza di rafforzare le attività di indagine epidemiologica, tracciamento dei contatti (*contact tracing*) e accertamento diagnostico al fine di identificare rapidamente i focolai, isolare i casi ed applicare misure di quarantena dei contatti e contribuire a mantenere la trasmissione sotto controllo.

In considerazione della necessità di intervenire con assoluta urgenza, il Comitato di settore della sanità ha ritenuto di integrare gli indirizzi per il rinnovo degli accordi collettivi nazionali (ACN) della medicina generale e della pediatria di libera scelta, per pervenire alla sottoscrizione di uno specifico accordo che disciplini, tra l'altro, le modalità di coinvolgimento dei medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PDS) nell'esecuzione di tamponi antigenici rapidi, per evitare che il rafforzamento di tali attività gravi esclusivamente sui Dipartimenti di Sanità Pubblica.

In conformità agli indirizzi impartiti dal citato Comitato ed al fine di evitare che l'attività di indagine epidemiologica con il tracciamento dei contatti (*contact tracing*) e l'accertamento diagnostico per l'identificazione rapida dei focolai, l'isolamento dei casi e l'applicazione delle misure di quarantena gravino esclusivamente sui Dipartimenti di prevenzione, con ACN del 27 ottobre 2020 è stato disposto il coinvolgimento dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per il rafforzamento del servizio esclusivamente per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi, prevedendo l'accesso su prenotazione e previo triage telefonico.

Tale attività è effettuata di concerto e in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione e può essere svolta:

- presso lo studio del medico ovvero presso quello della forma organizzativa nella quale opera; di ciò il medico dà comunicazione all'Azienda/Agenzia;

- nelle sedi messe a disposizione dalle Aziende/Agenzie (incluse eventuali strutture fisse e/o mobili rese disponibili dalla Protezione Civile o dal Comune ovvero da forme organizzative complesse dell'assistenza primaria).

Le Regioni, in forza delle disponibilità rilevate, possono inoltre prevedere, nell'ambito degli accordi integrativi regionali (AIR), anche forme di adesione dei medici al servizio di esecuzione del tampone al domicilio del paziente.

L'esecuzione dei test antigenici orali da parte del MMG o PLS riguarda per i propri assistiti:

- a) i contatti stretti asintomatici individuati dal medico oppure individuati e segnalati dal Dipartimento di Prevenzione in attesa di tampone rapido;
 - b) caso sospetto di contatto che il medico si trova a dover visitare e che decide di sottoporre a test rapido;
- qualora il medico si trovi ad operare in strutture rese disponibili dall'Azienda/Agenzia, per gli assistiti di altri medici:
- c) contatti stretti asintomatici allo scadere dei 10 giorni di isolamento identificati in base ad una lista trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione al medico individuato.

Ai sensi dell'art 19 del decreto-legge 28 ottobre 202, n. 137, e dell'allegato decreto adottato in data...dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali. i PLS e MMG, utilizzando le funzionalità del Sistema Tessera Sanitaria, anche attraverso sistemi di interoperabilità, predispongono il referto elettronico relativo al tampone eseguito per ciascun assistito, con l'indicazione dei relativi esiti nonché, nel caso di esito positivo e in via opzionale, dei dati di contatto dell'assistito.

Il Sistema Tessera Sanitaria rende disponibile immediatamente:

- a) al medico il promemoria del referto elettronico, che il medico medesimo può stampare e rilasciare all'assistito;
- b) all'assistito il referto elettronico nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e, per agevolarne la consultazione, anche attraverso una piattaforma nazionale gestita dal Sistema Tessera Sanitaria (TS) e integrata con i singoli sistemi regionali; l'assistito può altresì ricevere il referto dal predetto Sistema in allegato a un messaggio di posta elettronica trasmesso all'indirizzo eventualmente fornito al medico;
- c) al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale territorialmente competente, attraverso la piattaforma nazionale di cui alla lettera b), il referto elettronico con esito positivo e gli eventuali dati di contatto dell'assistito;
- d) al Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica di cui all'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il numero dei tamponi antigenici rapidi effettuati, aggregato per regione o provincia autonoma;
- d) alla piattaforma istituita presso l'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 27 febbraio 2020, n. 640, il numero dei tamponi antigenici rapidi effettuati, aggregati per tipologia di assistito, con l'indicazione degli esiti, positivi o negativi, per la successiva trasmissione al Ministero della salute, ai fini dell'espletamento delle relative funzioni in materia di prevenzione e controllo delle malattie infettive e, in particolare, del Covid-19.

In caso di esito positivo il medico raccomanda l'isolamento domiciliare fiduciario in attesa dell'esito del tampone molecolare di conferma da parte del Dipartimento di prevenzione dell'ASL. I test molecolari eseguiti dai Dipartimenti di prevenzione con esito positivo saranno trasmessi dalle ASL medesime alle Regioni e Province autonome di appartenenza, che provvederanno, a loro volta, ad inoltrarli

all'Istituto Superiore di Sanità tramite la piattaforma di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 27 febbraio 2020, n. 640.

La fornitura dei test antigenici rapidi è assicurata dal Commissario per l'emergenza Covid-19 unitamente ai necessari dispositivi di protezione individuale (mascherine, visiere e camici), secondo le modalità comunicate dalla Regione, ovvero dalle Aziende/Agenzie relativamente ai medici che non effettuano i tamponi presso lo studio professionale, ai quali saranno in ogni caso assicurati i necessari dispositivi di protezione individuale (mascherine, visiere e camici) forniti dal Commissario per l'emergenza Covid-19.

Le Regioni e le Province autonome comunicano al Sistema TS i quantitativi dei tamponi consegnati ai medici.

Si invita a dare tempestiva diffusione alla presente circolare ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DGPREV
(Giovanni Rezza)

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DGSISS
(Giuseppe Viggiano)